COMUNE DI BONARCADO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 del 17/12/2025

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026/2028 AI SENSI DELL'ART170, C.1 D.LGS 267/2000.

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di dicembre, Aula Consiliare Via Flores 13, alle ore 19:00, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

MELE ANNALISA	P	PALA DONATELLA	A
PIREDDA STEFANIA	P		
CONGIU BRUNO	P		
FERRALIS GABRIELE	A		
SODDU LUCIANO	A		
MURA ELISA	P		
SASSU ANGELO	P		
SANNA FEDERICO	A		
CATZEDDU STEFANO	A		
PIRAS SALVATORE	P		
ESPOSITO TERESA FILIPPINA	P		

Totale Presenti: 7 Totali Assenti: 5

Il Sindaco DOTT.SSA ANNALISA MELE, assume la presidenza.

Partecipa la SEGRETARIA COMUNALE, DOTT.SSA FRANCESCA ANNIS.

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno chiedendo al Responsabile del Servizio Finanziario, presente in aula, di spiegare brevemente il contenuto del DUPS 2026 – 2028.
Il Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Andrea Scanu, illustra il documento di programmazione nei suoi aspetti essenziali, soffermandosi sulle maggiori fonti di entrata e sulle spese più rilevanti. Dà conto del contenuto del Programma triennale delle opere pubbliche, nonché dell'elenco delle opere pubbliche concluse nel corso dell'anno 2025 e di quelle in via di conclusione, tutte enunciate nel documento oggetto di approvazione.
In assenza di interventi dei Consiglieri, il Sindaco mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, N. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
    - Documento Unico di Programmazione (DUP);
    - Bilancio di Previsione

CONSIDERATO CHE il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4.1 del d.lgs.118/2011, al punto 8, delinea e definisce l'iter di approvazione e contenuti minimi del Documento Unico di Programmazione;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

RICHIAMATO il DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023), e in particolare i paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti:

- il punto 8.4.1, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti ed, in particolare, stabilisce che:

  "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.
  Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:
  1. *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
  2. *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
  3. *la politica tributaria e tariffaria;*
  4. *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
  5. *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
  6. *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

  Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

DATO ATTO CHE il Comune di Bonarcado, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 punto 8.4.1;

CONSIDERATO CHE, alla data del 31/12/2024 la popolazione del Comune di Bonarcado risulta essere pari a 1543 abitanti e che, pertanto, l'Ente ha la facoltà di avvalersi della predisposizione del DUP Semplificato;

RICORDATO CHE il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:
a) le principali scelte dell'amministrazione;
b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

d) ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA le linee programmatiche dell'Amministrazione per il periodo 2021/2026;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 25/11/2025 ad oggetto: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNUALITA' 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026. ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 37 DEL D.LGS 36/2023"

DATO ATTO CHE:

- il piano triennale degli acquisti dei beni e servizi non è stato approvato perché non sono previsti acquisti di importo pari o superiore a € 140.000,00;
- il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2026 non viene adottato in quanto non sono stanziate somme in bilancio per tale destinazione;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali per il periodo 2026-2028 non è stato adottato in quanto non sono previste valorizzazioni o alienazioni per il periodo considerato.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 25/11/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato – D.U.P.S. per il periodo 2026/2028;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'approvazione del D.U.P.S. 2026/2028 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente, che costituisce parte integrante allegato alla presente proposta;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'allegato parere del Revisore dei Conti reso con verbale n. 19 del 11.12.2025, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI:

- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Bonarcado;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;

UDITA la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano, di tutti i Consiglieri presenti

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendente qui integralmente richiamata, costituendone la motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026-2028, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, così come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 83 del 25/11/2025;
3. **DI PRENDERE ATTO** che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
4. **DI DARE ATTO CHE** è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti reso con verbale n. 19 del 11.12.2025, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
5. **DI PUBBLICARE** il DUPS 2026/2028 sul sito internet istituzionale del Comune nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente";
6. **DI DICHIARARE**, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano e ad esito unanime, la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000, stante l'urgenza di procedere alla predisposizione dei successivi atti conseguenti.

COMUNE DI BONARCADO

Provincia di Oristano

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 36 del 17/12/2025

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026/2028 AI SENSI DELL'ART170, C.1 D.LGS 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO	**FIRMATO**
IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott.ssa ANNALISA MELE	**DOTT.SSA FRANCESCA ANNIS**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BONARCADO

Provincia di Oristano

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 36 del 17/12/2025

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026/2028 AI SENSI DELL'ART170, C.1 D.LGS 267/2000.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 31/12/2025 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 15/01/2026.

Bonarcado, 31/12/2025

FIRMATO
LA ISTRUTTRICE
CLEMENTINA SANNA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BONARCADO

Oggetto proposta di delibera:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026/2028 AI SENSI DELL'ART170, C.1 D.LGS 267/2000.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Bonarcado, 27.11.2025

IL RESPONSABILE

Andrea SCANU

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Bonarcado, 27.11.2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Andrea SCANU

Comune di Bonarcado

Documento Unico di Programmazione-Semplificato

2026 - 2028

SOMMARIO

Premessa

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Scenario economico internazionale
Scenario economico italiano: tendenze recenti e prospettive future
Scenario economico regionale

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze
del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi
gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi
affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Trasferimenti statali e regionali
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

i) Considerazioni finali

Premessa

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ha previsto la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali in attuazione del novellato art.151 del D. Lgs. 267/00 che ha introdotto tra i principi generali quello della programmazione. Il DUP si compone, dopo una premessa che analizza le condizioni esterne ed interne, di due sezioni principali: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima ha un orizzonte temporale quinquennale, pari a quello del mandato del Sindaco, la seconda invece ha un orizzonte triennale.
La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione Nel principio applicato programmazione e controllo dei risultati costituiscono un "circuito" continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione (nota di aggiornamento del DUP, variazioni di bilancio, variazioni del PEG). Rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente è, senza dubbio, la prima e irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.
In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.
Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna

missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.
Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.
Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Programmazione e Pianificazione

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine risultante vincitrice nelle ultime consultazioni elettorali, dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma la programmazione iniziale in scelte adattate alle esigenze del triennio.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
Le linee generali programmatiche di mandato che l'Amministrazione comunale intende proporre nel corso della legislatura hanno la finalità di rendere agevole un progressivo percorso di crescita e di tutela della comunità rappresentata. Tale crescita deve necessariamente guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo, affrontando con lucidità le difficoltà che, inevitabilmente, si presentano e cogliendo le opportunità che possono essere colte nel contesto regionale, nazionale e comunitario.
Qui di seguito le principali azioni che si ritengono opportune da perseguire o perfezionare:

- un'amministrazione partecipata che prevede nuove forme di partecipazione e potenziamento delle modalità di ascolto;
- un maggiore accesso all'informazione, attraverso l'aumento del patrimonio informativo a disposizione dei cittadini;
- assicurare la messa in sicurezza delle strade, mediante il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale nelle strade interne e di accesso al paese, nonché la sistemazione di alcune strade rurali;
- miglioramento del centro storico completando la pavimentazione del centro storico stesso;
- garantire il decoro urbano mediante interventi di riqualificazione urbana e delle aree verdi;
- lo sviluppo integrato del territorio mediante promozione e valorizzazione delle risorse naturali, storiche e ambientali;
- garantire la salute dei cittadini, mediante le azioni necessarie per risolvere le criticità dovute alla carenza dei medici di medicina generale, avviando progetti per l'istituzione e il mantenimento di servizi sanitari decentrati.
- messa in sicurezza e ampliamento delle aree cimiteriali.
- favorire i centri di aggregazione giovanile, la fruibilità delle strutture, e una maggiore fruibilità degli spazi urbani mediante moderni spazi ricreativi educativi e culturali, collaborazione con gli Enti del terzo settore e le parti sociali e costante coinvolgimento delle associazioni e dei comitati;
- valorizzazione dei beni di interesse storico e archeologico;
- l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti e la creazione di nuovi impianti in linea con le moderne tendenze;

- proteggere l'ambiente e promuovere l'energia sostenibile, mediante attuazione di piani d'azione che prevedano la riduzione dei consumi e una maggiore efficienza energetica;
- la promozione delle attività per lo sviluppo culturale, sociale, economico e rurale, supportando gli operatori locali e garantendo una offerta turistico culturale integrata.

Le principali novità

Le novità e le modifiche che a livello di programmazione e gestionale intervenute nell'ultimo possono incidere nella stesura del D.U.P. sono così riassumibili in linea di massima:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- La deliberazione ARERA n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, con la quale è stato avviato il processo di definizione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), in vigore dal 1° gennaio 2026. L'obiettivo dichiarato è rafforzare il principio PAYT, introducendo criteri più adeguati per garantire equità e sostenibilità, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare.
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei "milestone" che ha visto l'uscita dalle regole di gestione in PNRR di alcune opere e linee di finanziamento ed il riposizionamento di risorse.
- L'approvazione del "decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale.
- Dal bilancio di previsione 2026-2028 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2025 al 2029, nell'allegato a/1 deve essere sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024.
- L'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Scenario economico internazionale

La crescita mondiale risente di un clima di incertezza e instabilità elevate. Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne risente l'attività economica globale.

Nel primo trimestre l'attività economica negli Stati Uniti, dopo tre anni di robusta espansione, ha segnato un calo. Le importazioni statunitensi hanno avuto un forte aumento, trainate dall'anticipazione degli acquisti dall'estero in vista dell'atteso rialzo dei dazi. L'incertezza sulle politiche commerciali si è mantenuta su livelli eccezionalmente elevati, alimentata da una sequenza ravvicinata di annunci, sospensioni e nuove misure da parte dell'amministrazione statunitense e dagli esiti dubbi dei negoziati commerciali avviati con i principali paesi. Dall'inizio dell'anno le previsioni di crescita globale sono state riviste al ribasso, risentendo del contesto di incertezza sull'evoluzione delle relazioni internazionali. I corsi petroliferi hanno subito forti oscillazioni a seguito dell'annuncio dei dazi e dello scoppio del conflitto tra Israele e Iran, per poi collocarsi su livelli comunque inferiori a quelli dell'inizio dell'anno.

Nel primo trimestre il PIL degli Stati Uniti è diminuito per la prima volta dall'inizio del 2022.

L'incertezza sulle politiche commerciali, misurata sulla base del trade policy uncertainty index, ha raggiunto il massimo storico in aprile, per poi scendere in giugno su valori comunque elevati. L'annuncio da parte dell'amministrazione statunitense di un ampio e generalizzato incremento dei dazi, le successive decisioni ravvicinate di sospensione, l'introduzione di ulteriori nuove misure e l'esito ancora imprevedibile dei negoziati con i principali partner – oltre ai contenziosi giudiziari avviati all'interno degli Stati Uniti sulla legittimità stessa dei dazi – hanno contribuito ad alimentare significativamente tale incertezza.

Nel primo trimestre dell'anno il PIL nell'area dell'euro è aumentato in misura molto più sostenuta rispetto alle attese, favorito dall'anticipo delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti. Nei mesi primaverili l'attività dell'area, al netto degli andamenti eccezionali in Irlanda, si sarebbe lievemente espansa, beneficiando del contributo ancora positivo dei servizi, ma risentendo di un indebolimento del valore aggiunto nella manifattura. L'inflazione al consumo si mantiene entro il 2 per cento.

Nei primi tre mesi dell'anno il prodotto dell'area dell'euro è aumentato dello 0,6 per cento sul periodo precedente (dallo 0,3 nel quarto trimestre del 2024). La crescita è stata superiore alle previsioni formulate all'inizio dell'anno, per via soprattutto del forte incremento delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti determinato dalle attese di inasprimento dei dazi.

Fra i principali paesi, il PIL è rimasto sostanzialmente stabile in Francia, mentre è salito sia in Italia sia soprattutto in Germania, grazie all'espansione delle esportazioni; ha continuato a crescere a un ritmo superiore alle altre principali economie in Spagna, seppure in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti.

Nel secondo trimestre la crescita si è indebolita. Le tensioni commerciali e l'instabilità del contesto globale rendono particolarmente incerta l'evoluzione dell'attività economica dell'area nel secondo trimestre. L'incertezza accresce inoltre la cautela di famiglie e imprese, frenando la domanda interna[1].

Scenario economico italiano: tendenze recenti e prospettive future

Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 percento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi.

Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 — in linea con quanto avvenuto negli anni passati — portandolo all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 per cento precedentemente stimato.

[1] Banca d'Italia (Eurosistema)- Bollettino Economico n.3. Banca d'Italia, 2025

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali.

In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento.

Lo scenario programmatico conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal Piano strutturale di bilancio (PSB) e ribadito nel Documento di finanza pubblica (DFP) dello scorso mese di aprile (2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il rapporto deficit prodotto interno lordo (PIL) si attesta per il 2025, al momento, al 3% mentre il PIL 2025 allo 0,5%.

Nel documento si dà anche conto dell'incremento dello 0,15% nel 2026, di 0,3 % nel 2027 e di 0,5 nel 2028 da destinare alle spese della difesa. Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale documento.

Il tasso di crescita del valore del PIL programmatico si attesta per il 2026 allo 0,7%; nel 2027 allo 0,8%; nel 2028 allo 0,9%. Il tasso di crescita tendenziale risulta pari allo 0,7% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028.

Tali dati si basano su stime assai prudenziali che allo stato risentono anche del contesto geopolitico internazionale.

Il debito del DPFP si attesta su valori inferiori al PSB (dove era pari al 137,8 nel 2026) e, in termini programmatici, in riduzione anche rispetto a quelli tendenziali del documento di primavera. Tale indicatore inizia a ridursi già nel 2027 e si attesta nel 2028 a un valore pari al 136,4 quando verrà meno l'effetto del superbonus.

Inoltre, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro (la priorità da cui si parte è il taglio dell'Irpef, che interesserà quest'anno il ceto medio, con una riduzione di due punto della seconda aliquota dal 35% al 33% per i redditi da 28mila a 50mila euro) e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale[2] .

Scenario economico regionale

Nel 2024 l'economia della Sardegna è cresciuta debolmente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, il prodotto è aumentato dello 0,9 per cento a prezzi costanti, un valore in linea con il dato del Mezzogiorno e lievemente superiore a quello osservato per il complesso del Paese.

I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere debolmente, nonostante la riduzione dell'inflazione e l'incremento del potere d'acquisto. Anche la dinamica degli investimenti è stata fiacca, in un quadro di riduzione del costo del credito ma di aumentata incertezza sull'evoluzione del contesto economico. La domanda dall'estero è tornata a salire leggermente, dopo che nel 2023 aveva contribuito negativamente alla dinamica aggregata. Ha continuato a incidere positivamente l'avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

- ***Le imprese***

Nel 2024 l'attività del settore produttivo ha mostrato andamenti eterogenei tra i comparti. Nell'industria in senso stretto il quadro congiunturale è rimasto debole, mostrando una contrazione della produzione e più diffusi segnali di diminuzione dei fatturati.

- ***Il mercato del lavoro e le famiglie***

[2] Documento programmatico di finanza pubblica 2025. Deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025.

Nel 2024 l'occupazione in regione è cresciuta più intensamente rispetto all'anno precedente, riflettendo soprattutto l'andamento della componente autonoma. Tra i contratti alle dipendenze, la domanda di lavoro ha interessato soprattutto quelli a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali, che costituiscono la base di quelle effettive, sono aumentate in Sardegna in misura meno pronunciata rispetto alla media del Paese, per la minore quota dei contratti i cui rinnovi hanno comportato adeguamenti più elevati. La partecipazione al mercato del lavoro ha continuato a incrementarsi, sospinta come nel 2023 dalla componente femminile, e si è ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione.

- ***Il mercato del credito***

Il credito al settore privato non finanziario è tornato a crescere lievemente, in connessione con la riduzione dei costi dei finanziamenti e una moderata ripresa della domanda di prestiti delle famiglie. Pur rimanendo elevata nel confronto storico, la qualità del credito è leggermente peggiorata: il tasso di deterioramento è aumentato, riflettendo l'incremento registrato per le imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati si è ridotta marginalmente, a fronte di una sostanziale stabilità del tasso di copertura.

- ***La finanza pubblica locale***

Nel 2024 la spesa pubblica degli enti territoriali sardi è aumentata, riflettendo sia quella corrente sia quella in conto capitale; quest'ultima ha continuato a beneficiare della progressiva attuazione del PNRR. Parte degli investimenti degli enti territoriali vengono indirizzati verso la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico, che per la Sardegna è meno elevato nel confronto con la media italiana[3].

Programma amministrativo 2021/2026

Nella tornata elettorale del 10 e 11 Ottobre 2021 la lista civica "*Ananti*" , candidato sindaco Annalisa Mele, è stata eletta con il seguente programma elettorale che ha come orizzonte temporale per la sua realizzazione il quinquennio 2021/2026.

Riqualificazione Urbana/Ambiente

- rifacimento dei marciapiedi nelle strade principali utilizzando materiali tipici del territorio;
- ripristino dettagliato della toponomastica urbana indicante: nomi mancanti delle vie, attività commerciali, artigianali, monumenti, piazze, edifici pubblici e laboratori;
- valorizzazione dei quattro ingressi principali del paese , abbellimento floreale, creare nuove aree verdi e curare quelle già esistenti;
- realizzazione percorso naturalistico ad anello (da percorrere a piedi, a cavallo, in bicicletta) con sentieri ben tracciati, segnavia, all' interno del vasto territorio bonarcadese, per consentire a tutte le fasce d'età una piacevole e salutare attività motoria..

Valorizzazione del patrimonio Storico ed Archeologico

Valorizzazione complesso monumentale della Basilica e del Santuario, considerati tra i principali esempi di architettura religiosa della Sardegna. Programmare itinerari turistico religiosi.

Particolare attenzione sui numerosi siti archeologici del territorio, coinvolgendo le associazioni del paese e stipulando accordi con le università per progettazione, valorizzazione e promozione.

Lo sport come stile di vita

Sostenere tutte le attività sportive, mantenendo l'efficienza degli impianti e sostenendo, attraverso anche la ricerca di finanziamenti regionali e non solo, le associazioni che operano nel settore.

[3] Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Sardegna (Rapporto annuale)

Un'amministrazione che crede nel cambiamento, nel processo e nel miglioramento deve investire nello sport, incentivando e promuovendone le attività presenti sul proprio territorio.

Lo stato di benessere e di salute della nostra e, delle future generazioni, potranno migliorare se si riuscirà a trasmettere il messaggio che lo sport non deve essere ridotto a "semplice attività fisica" bensì a vero e proprio stile di vita.

Al fine di raggiungere questo importante traguardo sarà utile e necessario attuare queste azioni:

- Migliorare la comunicazione e il confronto tra comune ed associazioni sportive, al fine di identificare e conoscere i reali fabbisogni di tutte le realtà sportive del territorio .
- Migliorare la pubblicizzazione di tutti gli eventi, anche tramite social e sul sito del comune, provvedendo, altresì, all'installazione di bacheche e di appositi spazi .
- Rivedere i contratti di concessione di impianti e strutture, privilegiando quelle a lungo termine affinché i soggetti affidatari possano investire nel miglioramento e nell'ammodernamento delle medesime. Concordare con le associazioni l'organizzazione di competizioni, tornei al livello locale e giornate di open day.

Settore agropastorale

Considerato che Bonarcado basa quasi esclusivamente la sua economia sul settore agropastorale, è intenzione dell'amministrazione predisporre alcune misure tese ad agevolare il lavoro nelle campagne:

- la pulizia delle strade di penetrazione agraria, la pulizia di sorgenti e pozzi artesiani, ripristino delle strade rurali, dei punti acqua, dei laghetti antiincendio e la costruzione di nuove cisterne per approvvigionamento idrico;
- favorire il rimboschimento, taglio degli alberi arsi e pulizia sottobosco;
- cura costante del ciliegeto;
- attivare l'energia elettrica dove insistono fabbricati;
- sistemazione delle recinzioni comunali;
- rivisitazione del regolamento Usi Civici.

Servizi

Verifica delle problematiche della rete idrica e intervenire per risolvere l'annosa grave criticità legata alla ridotta erogazione dell'acqua.

Amministrazione

Un programma può essere realizzato se a fianco degli amministratori ci sono tecnici, motivati e coinvolti, che condividono l'obiettivo del rilancio del paese.

Valorizzazione delle specifiche professionalità gratificandone l'impegno.

Tradizioni

La nostra storia, la nostra memoria, rivissute attraverso eventi culturali, quali ad esempio, convegni sul Condaghe, seminari e conferenze sull'ingente patrimonio archeologico, nonchè di tutti beni culturali e ambientali del territorio.

Si darà particolare importanza anche alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del paese, legate ai saperi locali. Allo stesso tempo si porrà attenzione sulla ricchezza delle arti e dei mestieri che hanno caratterizzano il mondo economico e produttivo della nostra comunità.

Lavoro e occupazione

La problematica del lavoro è sempre più pressante e il nostro territorio offre parecchie risorse.

Verranno accesi itinerari turistici legati all'archeologia, ai complessi monumentali e a tutti gli aspetti di pregio paesaggistico. A tale fine, ci prefiggiamo di promuovere corsi di formazione per guide turistiche anche in collaborazione con gli atenei della Sardegna

Un' altra risorsa economica del Paese è sempre stata l'edilizia, con il nuovo ciclo di programmazione Europea 2020-2027 (Fers, Fse, PSR) con il ritorno della Sardegna nell'Obiettivo 1, si potranno realizzare opere e aiutare le imprese locali.

Politiche giovanili - Scuola

Mettere la scuola al centro della vita sociale degli alunni e della famiglia stessa, attraverso la promozione di attività di laboratorio, l'insegnamento diretto di ciò che abbiamo nel territorio, della sua storia, delle sue tradizioni e la conoscenza della nostra lingua.

Attivare corsi di primo soccorso per gli insegnanti e il personale ATA.

Attrezzare adeguatamente le aree verdi , riqualificando i parchi giochi e la ludoteca. Verranno attivati laboratori di pittura, fotografia e verranno programmate attività estive ed invernali.

Politiche sociali

Nessuno resterà solo. Bisognerà attivare tutte le possibilità "anti-crisi" per aiutare i cittadini a uscire da uno stato di difficoltà economica e/o sociale senza confondere mai l'assistenza con l'assistenzialismo. Inoltre per venire incontro alle persone in difficoltà abbiamo pensato di :

- potenziare l'assistenza domiciliare ad anziani, persone sole e disabili;
- attivare programmi di sostegno e di inserimento nella vita comunitaria di tutte quelle persone poste al margine della società e meritevoli di particolari attenzioni;
- porre attenzione anche alla salute in tutte le altre fasce d'età, privilegiando, nei limiti delle risorse disponibili, interventi che mirino alla prevenzione e alla conoscenza delle patologie e non solo alla cura attraverso le relazioni con L'Azienda Sanitaria Locale in tutte le sue articolazioni organizzative.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto, nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse. L'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Bonarcado:

ANALISI DEMOGRAFICA		
Popolazione residente al 31.12.2024		1543
	Maschi	761
	Femmine	782
Popolazione residente al 1/1/2024		1542
Nati nell'anno		7
Deceduti nell'anno		26
	Saldo naturale	1523
Immigrati nell'anno		47
Emigrati nell'anno		27
	Saldo migratorio	1543
Popolazione residente al 31/12/2024		1543
	in età prescolare (0/6 anni)	66
	in età scuola obbligo (7/16 anni)	155
	in forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	171
	in età adulta (30/65 anni)	741
	in età senile (oltre 65 anni)	410

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Superficie in Kmq			28,41
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		0
	* Laghi		0
STRADE			
	* autostrade	Km.	0,00
	* strade provinciali	Km.	11,00

* strade comunali	Km.	20,00
* strade vicinali	Km.	66,00
* itinerari ciclopedonali	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
* Piano regolatore – PRGC – adottato Si con deliberazione C.C. n. 36 del 26.10.2016
* Piano regolatore – PRGC - approvato Si con deliberazione C.C. n. 15 del 18.04.1992
* Piano edilizia economica popolare – PEEP Si Decreto RAS 58/U del 29.05.1986
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP
*Altri strumenti urbanistici P.P. Zona A e B approv. Con deliber. C.C. n. 44 del 17.07.1992
*Coerenza con strumenti urbanistici SI
*Area interessata P.E.E.P. mq. 13.406
*Area disponibile P.E.E.P. mq. 307

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Strutture Operative

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché: - I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio; - I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività; - I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia paritaria	n. 1	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 1		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 18.00		
Aree verdi, parchi e giardini	n. 5		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 955		
Rete gas	Km. 18.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 8		
Altre strutture: Centro di aggregazione sociale, ex Cantina sociale, Biblioteca comunale, ex acquedotto, casa Maura (immobile acquistato nel 2023 da ristrutturare)			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n. 0		

Economia di Bonarcado

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la *governance* territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'economia bonarcadese si basa essenzialmente sulle attività agropastorali e su quelle artigianali e del terziario, mentre si stanno attivando le attività legate alla ricettività diffusa con B&B e alle trasformazioni agroalimentari. I principali ambiti di settore sono costituiti dal comparto agro-pastorale e dall'olivicoltura, che hanno costituito storicamente la principale fonte di reddito per gran parte della popolazione e che oggi, dopo decenni di stasi, sono oggetto di forte rivalorizzazione, grazie all'importanza delle produzioni tipiche, legate alla biodiversità. Il comparto agropastorale risente delle identiche problematiche comuni a gran parte delle realtà sarde, rappresentate dalla eccessiva parcellizzazione aziendale e dalla carenza di forme di integrazione nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L'allevamento costituisce uno degli assi portanti dell'economia comunale, e risulta condotto a prevalente regime di pascolo naturale, e a conduzione diretta dell'allevatore.

Un altro settore importante è costituito dal comparto olivicolo, recentemente le iniziative di promozione e di qualificazione delle produzioni hanno rafforzato il valore economico del comparto, favorendo il recupero dei vecchi oliveti e delle cultivar locali. Nel territorio comunale insistono infatti 2 frantoi privati. Si riscontra parimenti una rivalutazione della produzione cerasicola, che è stata inoltre rafforzata con l'impianto di un ceraseto comunale di 800 piante. Nella prima domenica di Giugno ha luogo la sagra delle ciliegie, che diventa anche la vetrina dei prodotti locali. La produzione vitivinicola è caratterizzata da una elevata polverizzazione dei lotti coltivati, tipica di un sistema che privilegia l'autoconsumo e la commercializzazione informale del prodotto. Significativo il dato che vede a partire dagli anni 80 una sensibile diminuzione della superficie coltivata, in ragione dei finanziamenti comunitari per l'espianto.

L'imprenditorialità ha subito nel corso degli anni un generale processo di contrazione (in linea con le tendenze regionali) , si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate essenzialmente in ditte individuali.

In generale si rileva una particolare debolezza delle imprese, che hanno un numero di addetti non superiore alle 5 Unità e sono circoscritte al settore delle attività legate all'industria delle costruzioni e di installazione di impianti per l'edilizia, mentre cominciano ad emergere quelle legate all'industria agroalimentare ed alla ristorazione.

I principali punti di forza del territorio sono rappresentati da:

- presenza e integrità di risorse naturali, ambientali, culturali e storiche di livello elevato, tra le quali aree di notevole importanza per l'intero territorio regionale (area SIC Sos Molinos - Sos lavros- Monte Urtigu);
- coesistenza di sistemi ambientali differenti (aree boschive, aree coltivate, aree archeologiche quali l'area del monastero camaldolese, aree interessate da architetture protoindustriali e dal sistema delle acque di azionamento);
- presenza di attività artigianali, ed alimentari tradizionali;
- presenza di diverse filiere produttive e prodotti agro-alimentari di pregio;
- territorio con potenziale incremento e sviluppo del settore turistico-culturale in relazione alla formazione ambientale.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Bonarcado gestisce in forma diretta (sia per conto del proprio personale dipendente sia attraverso procedure d'appalto tese all'individuazione di operatori economici esterni) diversi servizi di carattere amministrativo quali:

- Servizi di comunicazione istituzionale e sito istituzionale, ivi incluse tutte le attività di popolamento delle sezioni e delle informative alla popolazione;
- Servizio di assistenza informatica delle attrezzature in dotazione, gestione software e amministratore di sistema, internet e telefonia;
- Servizi assicurativi, tesi a garantire le adeguate coperture a personale, immobili e mezzi;
- Servizio di gestione e manutenzione strade interne e esterne;
- Servizi tributari, compresi i rapporti con l'utenza e le attività di accertamento e riscossione diretta;
- Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà comunale;
- Servizi demografici e cimiteriali;
- Servizio paghe e economato;
- Servizi socio-culturali, ivi incluse le forme di coordinamento con le associazioni del territorio e le procedure di sovvenzioni e benefici economici in attuazione delle leggi regionali di riferimento che demandano le attività ai comuni;
- Servizio vigilanza e sicurezza pubblica, ivi incluse le attività amministrative connesse al rilascio di pass invalidi, autorizzazione alla caccia, anagrafatura dei cani randagi.
- Servizio Assistenza domiciliare
- Servizio Idrico integrato

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio Smaltimento rifiuti con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano;
- Servizio Bibliotecario con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano;
- Servizio di Responsabile per la protezione dei dati personali con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano;
- Servizio Nucleo di valutazione con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano;
- Servizio S.U.A.P.E. con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano;
- Servizio Mensa scolastica con Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Ente Regolatore del Servizio idrico integrato (E.G.A.S.) con quota di partecipazione pari a 0,0010226%;
- Gal Terre Shardana a.r.l. soggetto attuatore del progetto finanziato con il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – "Asse 4 attuazione dell'approccio LEADER" Bando per la selezione dei GAL e dei con quota di partecipazione pari a 0,53% (In fallimento (non svolge attività). Provvedimento n. 2/2015 del 19/03/2015 del Tribunale di Oristano sezione Fallimentare.)Procedura in corso.

Si dà atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/12/2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i..

Altri organismi

Il comune di Bonarcado fa parte dell'Associazione itinerario del Romanico in Sardegna per la conservazione, protezione, valorizzazione e messa in rete del bene culturale del Romanico giusta deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 04.02.2016.

Nell'anno 2022 il comune di Bonarcado con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2022 ha aderito, in qualità di socio successivo, alla Fondazione "Sardegna Isola del Romanico" che ha come obiettivo la valorizzazione del Patrimonio Monumentale del Romanico in Sardegna;

Con decreto assessoriale, Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, n. 5 del 05 luglio 2023 il comune di Bonarcado è stato iscritto nel registro nel registro dei Cammini di Sardegna e degli itinerari turistici religiosi e dello spirito, nella sezione "Cammini", del Cammino "La via dei Santuari".
Il progetto, denominato "La via dei Santuari", nasce con l'obiettivo della riscoperta e della riattivazione dei percorsi di pellegrinaggio verso gli antichi novenari della Sardegna. I novenari rappresentano uno dei tratti più originali della tradizione religiosa isolana che è possibile riscoprire e valorizzare riattivando il circuito di vie che le collega ai paesi e fra di loro. Il novenario è un luogo ancora carico di un forte valore simbolico nell'immaginario delle genti della Sardegna, divenendo attrattore strategico per la promozione del turismo culturale e religioso.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 2.567.978,95

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 2.980.877,11

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.678.035,13

Fondo cassa al 31/12/2021 € 2.525.074,88

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2024	n.0	€.0,00
2023	n.0	€.0,00
2022	n.0	€.0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2024	14.435,15	3.043.766,46	0,47%
2023	15.770,66	3.055.366,98	0,51%
2022	17.046,76	2.569.909,18	0,66%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)*
2025	169.138,00**
2024	8.274,04 *
2023	0,00
2022	61.654,37
2021	0,00

** Del. CC. 20 del 17/07/2025 e Del. CC. 30 del 11/11/2025
* Del. C.C. n. 27 del 16.09.2024

Non esistono situazioni di disavanzo in quanto l'Ente è in perfetto equilibrio economico-finanziario.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente, è articolata in 3 Aree (Area amministrativa, Area Economico-Finanziaria e Area Tecnica), la cui responsabilità è affidata ai Funzionari titolari di incarico di elevata qualificazione. In merito alla programmazione del personale attualmente inserita nel PIAO, si conferma la dotazione organica attuale, così come approvata con deliberazione G.M. n. 28 del 05.06.2025 che consta dei seguenti profili :

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionario Amministrativo (ex Cat. D2)	1	X	
Funzionario Servizi socio assistenziali (exCat. D1)	1	X	
Funzionario contabile (ex Cat. D1)	1	X	
Funzionario Tecnico (ex cat. D1)	1	X	
Funzionario Tecnico (ex cat. D4)	1	X	
n. 1 Istruttore amministrativo (ex Cat. C5)	1	X	
n. 2 Istruttore amministrativo(ex Cat. C2)	2	X	
n. 2 Istruttore amministrativo (ex Cat. C1)	2	X	
n. 1Istruttore amministrativo (ex Cat. C3)	1	X	
n. 1 Istruttore di vigilanza (ex Cat. C1)	1	X	
TOTALE	**12**		

Alla dipendente a tempo pieno e indeterminato inquadrato nell'Area dei funzionari (ex-cat. D3 posizione economica D4), è stato autorizzato il comando presso l'ufficio di gabinetto dell'assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio con decorrenza 01.07.2024 e fino alla fine della legislatura del Consiglio Regionale della Sardegna, giusta deliberazione G.C. n. 53 del 13.06.2024

Il servizio di Segreteria Comunale attualmente è garantito dal 01.02.2023 tramite stipula di una convenzione con altri due enti: Comune di Fordongianus e Villanova Truschedu, per 12 ore settimanali.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2024	565.154,25	21,60
2023	471.338,49	22,47
2022	526.211,32	20,20

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L' Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e il bilancio di previsione 2026-2028, cui il DUP si riferisce, rispetta tutti i vincoli di legge.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, quali l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Politiche tributarie

IMU

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) all'art. 1, commi dal 639 al 731 aveva istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi: l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale; il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni; la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, comma 738 ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), disponendo pertanto l'abrogazione limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

L'imposta municipale propria si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

A seguito dell'abolizione dell'IMU prima casa, le aliquote dell'Imposta Municipale Unica sulle altre proprietà sono stabilite di anno in anno da apposita delibera comunale, rispettando determinati criteri nazionali, risultando quindi variabili a discrezione delle singole Amministrazioni Comunali che incassano gli introiti.

Con propria deliberazione n. 7 del 16.06.2020 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25/11/2025 sono state confermate le aliquote IMU per l'anno 2026 di seguito riepilogate:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	*0,5%*
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	*SI*
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	*0%*

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	*0,76%*
Terreni agricoli	*Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*
Aree fabbricabili	*0,76%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	*0,76%*

Detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616).

TARI - TASSA RIFIUTI

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

L'attività di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano, di cui il Comune di Bonarcado fa parte.

A decorrere dal 2022 le Delibere di approvazione di piani finanziari, tariffe e regolamenti possono essere approvati entro il 30 aprile di ogni anno. La misura è inserita nella legge di conversione del DL 228/2021 (cd. "Milleproroghe").

L'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2025 ha provveduto alla validazione di un nuovo Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024 e 2025, con una revisione infra periodo 2025, sulla base delle disposizioni del MTR-2 ARERA allegato alla Delibera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023. L'importo del PEF 2025 è stato determinato in € 204.461,00.

Per l'anno 2026 le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano, secondo le indicazioni del PEF 2026/2029 – anno 2026, che verrà approvato nel 2026 secondo il MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio) allegato alla Delibera Arera Delibera del 05 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif.

Ai sensi del comma 5-quinquies dell'art.3 del D.L. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022 gli enti possono approvare il bilancio di previsione senza approvare il Pef e le tariffe Tari, che dovranno essere approvati entro il 30 Aprile.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti approvato con delibera di consiglio n. 8 del 29/04/2025, redatto secondo le disposizioni ARERA per l'annualità 2025.

In attesa della predisposizione del nuovo P.E.F., ai fini della sua approvazione entro il 30/04/2026, si prevede uno stanziamento in entrata sulla base del dato in essere nell'annualità 2025 (€ 204.461,00). La previsione in bilancio verrà aggiornata in seguito all'approvazione del PEF 2026/2029.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non è stata adottata alcuna addizionale comunale.

Entrate extratributarie

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - CANONE

Il servizio di fornitura dell'acqua potabile nel Comune di Bonarcado è gestito in economia

La concessione e fornitura dell'acqua è disciplinata dalle disposizioni contenute nel regolamento, dal contratto di concessione e dalle Leggi vigenti in materia. La fornitura dell'acqua è effettuata con il sistema di consegna a deflusso libero, misurato da contatore per ogni singola utenza.

Esso è collocato in apposita nicchia realizzata alla base del muro perimetrale dello stabile, o in luogo tale da consentire gli incaricati del Comune al libero accesso in qualsiasi momento.

Il Comune determina, col consenso dell'utente all'atto della concessione, la presa, il diametro e il luogo di installazione per il collegamento del contatore.

E' fatto divieto a chiunque utilizzare prese dell'acquedotto comunale senza la relativa autorizzazione e la stipula del contratto di concessione.

Tra l'utente ed il Comune, intercorre un contratto di somministrazione di acqua potabile, con prestazione continuativa, art. 1559 C.C., posto in essere con adesione ad un contratto con moduli prestampati predisposti da una parte contraente (artt. 1341-1342 C.C.), a cui il soggetto è obbligato a sottostare per potere avere la fornitura del servizio. A detto contratto si applicano anche gli artt. 1560-1562-1563 C.C.. Intercorre, quindi, tra le parti, un contratto di natura privata, con prestazioni corrispettive (art. 1553 C.C.): alla somministrazione dell'acqua potabile da parte del Comune corrisponde il pagamento del dovuto da parte dell'utente. Il canone per la fornitura dell'acqua potabile, quindi, rappresenta il corrispettivo di un servizio commerciale reso dal Comune in regime di privativa ed i canoni e le tariffe sono determinate nella misura da coprire i relativi costi di gestione del sevizio. I canoni dell'acquedotto vengono qualificati ai sensi della circolare 4/4675 del 10.12.1998 come *"corrispettivo di un servizio commerciale reso dal comune in regime di privativa"* quindi si esclude la loro natura tributaria e si qualificano come entrate patrimoniali.

La Tariffa del servizio idrico integrato è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (in particolare art. 155): Corte costituzionale, Sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008;

Con atto n. 29 del 22/3/2018 sono state determinate le tariffe del servizio idrico integrato relative all'anno 2018, in via provvisoria sino all'approvazione della predisposizione tariffaria 2016-2019 da parte dell'Egas (o del perfezionarsi del silenzio assenso) e conseguentemente da parte dell'AEEGSI, in coerenza con quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia, il gas e il servizio idrico con delibera 664/2015, come rappresentate nello schema allegato A, nella misura delle tariffe deliberate da codesto comune per l'anno 2015 moltiplicate per il Theta 1.

Poiché sono in fase di approvazione le nuove tariffe da parte di AEEGSI si intendono confermate anche per il triennio 2026/2028 le tariffe attualmente applicate.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il canone unico patrimoniale è stato introdotto a partire dall'anno 2021 con l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Il comune di Bonarcado ha approvato il regolamento per la gestione del canone con deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 22.03.2021 mentre le tariffe sono state approvate con deliberazione Giunta Comunale n. 14 del 12.03.2021. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 25/11/2025 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale che sostituisce integralmente il precedente. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 25/11/2025 sono state confermate le stesse tariffe anche per l'annualità 2026, garantendo l'invarianza di gettito prevista dalla normativa.

TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 25/11/2025 sono state confermate le tariffe relative ai servizi cimiteriali, di seguito riportate, per l'annualità 2026.

TIPO DI CONCESSIONE – ANNI 99 RINNOVABILI	**COSTI**
LOCULI CIMITERIALI (1^, 2^, 3^ FILA)	€/cad 650,00
SEPOLTURA INDIVIDUALE (mq 2.75)	€/mq 150,00
SEPOLTURA SOVRAPPOSTA (mq 2.75 + mq 2.75)	€/mq 200,00
SEPOLTURE AFFIANCATE (mq 5.75)	€/mq 250,00
SEPOLTURE AFFIANCATE E SOVRAPPOSTE (mq 5.75 + mq 5.75)	€/mq 300,00
AREA CIMITERIALE PER LA COSTRUZIONE DI CAPPELLA DEPOSITO CAUZIONALE PER LA COSTRUZIONE	€/mq 400,00 30% del costo

CANONE PER LA CONCESSIONE DEI LOCALI COMUNALI

Le tariffe per la concessione dei locali comunali per l'anno 2026 sono approvate e confermate, rispetto alla precedente annualità, con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 25.11.2025.

CANONE PER LA CONCESSIONE DEI TERRENI COMUNALI

Il Comune di Bonarcado dispone di terreni gravati da uso civico che vengono concessi in affitto agli armentari locali ad uso pascolativo. Si prevede uno stanziamento in entrata del canone per un importo complessivo di € 15.000,00.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Il decreto legislativo n. 285/1992, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, ha apportato modifiche al Codice della Strada introducendo una specifica e puntuale ripartizione dei proventi delle sanzioni del C.d.S., con previsione di devolvere il 50% dei proventi derivanti da violazioni ai limiti di velocità all'Ente proprietario della strada.

Ai sensi delle norme contenute nel DL sopra citato, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come previsto dall'ex. Art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) e dall'ex.art. 142 CdS (violazioni dei limiti

massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza).

Con riferimento all'esercizio finanziario 2026, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 25/11/2025, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del codice della strada sono previsti in € 300,00.

Trasferimenti statali e regionali

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

Il fondo di solidarietà per il triennio 2026/2028 è stato determinato in base al valore dell'annualità 2025, per un importo pari a € 227.740,24.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e ssgg, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale saranno attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna attraverso il nuovo Fondo speciale equità livello di servizi. La dotazione del nuovo fondo eredita quelle già previste a legislazione vigente per le tre macro-aree, quindi da un punto di vista puramente finanziario nulla cambia per gli enti.

Quello che cambia è la rappresentazione in bilancio, perché contrariamente al FSC iscritto al titolo 1, tale fondo dovrà essere iscritto in bilancio come trasferimento corrente da Ministeri (piano finanziario E.2.01.01.01.001) e assume natura vincolata al raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati dallo Stato. Gli enti potranno decidere in autonomia se raggruppare le voci in un unico capitolo ovvero in tre distinti capitoli (soluzione consigliata), tenendo presente le differenti destinazioni.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Il sistema delle autonomie locali è finanziato attraverso i trasferimenti del fondo unico di cui all'articolo 10 della Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 2. Le assegnazioni sono calcolate sulla base di una quota pari al 40 per cento in parti uguali e al 60 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun ente al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di ripartizione (dati ISTAT). Gli Enti Locali gestiscono le risorse loro assegnate in piena autonomia e senza vincoli di destinazione, avuto riguardo alle funzioni di propria competenza. Il Fondo Unico Ras è stato stimato in linea rispetto alla previsione precedente e anche gli altri trasferimenti specifici (relativi a servizi sociali, borse di studio, spopolamento, ristrutturazione case) sono stati iscritti nei rispettivi capitoli con gli importi previsti per l'anno precedente in assenza di nuovi dati definitivi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Come riepilogato nell'apposita sezione relativa al piano triennale opere pubbliche 2026/2028 si prevede in bilancio il contributo ministeriale inerente gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza palestra scolastica Bonarcado per un importo di € 217.000,00, per il quale si è in attesa di decreto di finanziamento.

L'Amministrazione si impegnerà nel corso del triennio a seguire con attenzione le possibilità di partecipazione a bandi per il finanziamento di opere pubbliche per le quali non è possibile coprire il costo con le sole risorse di bilancio, anche cofinanziando gli interventi con le risorse disponibili.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2026/2028

Non è previsto il ricorso ad indebitamento nel triennio 2026/2028.

Di seguito riepilogato l'evoluzione dell'indebitamento nel triennio 2026/2028, relativi ai mutui già in essere:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO						
Indebitamento	**01/01/2023**	**01/01/2024**	**01/01/2025**	**01/01/2026**	**01/01/2027**	**01/01/2028**
Residuo debito (+)	439.778,34	400.124,48	909.135,11	857.557,76	815.041,63	770.960,83
Nuovi prestiti (+)			550.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	39.653,86	40.989,37	51.577,35	42.516,13	44.080,80	45.721,81
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	400.124,48	359.135,11	857.557,76	815.041,63	770.960,83	725.239,02

L'Ente ha provveduto, nel corso del 2024, all'accensione di un mutuo di € 550.000,00 presso l'Istituto per il credito sportivo (ICS) destinato a cofinanziare la costruzione di un centro sportivo polivalente dell'importo totale di € 1.150.000,00 di cui € 600.000,00 finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna. L'ammortamento ha avuto inizio nel corso del secondo semestre del 2025.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni, sono definite dall'articolo 14, comma 27 del Decreto legge n.78 del 2010 come modificato dal decreto legge n.95 del 2012, che stabilisce: "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'art.118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
   progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
g) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

h) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
i) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di sevizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
j) l-bis) servizi in materia statistica.

L'individuazione delle funzioni fondamentali viene delineata con specifico riferimento agli interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali e in vista dell'associazione obbligatoria dei piccoli enti per lo svolgimento delle stesse.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha formulato le previsioni di spesa del triennio sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti e illuminazione pubblica, ecc.), considerando anche i notevoli rincari dei costi di gas ed energia;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili di procedimento, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione;
- delle spese necessarie per l'erogazione dei servizi pubblici alla collettività;
- dei bisogni emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Una volta coperte le spese per il personale, le spese di funzionamento e le spese per i contratti in essere, l'amministrazione cercherà di ottimizzare le risorse residue e di utilizzarle per soddisfare al meglio quelli che sono i bisogni del cittadino, cercando di rispettare i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente orienta la propria attività al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Una novità interessa il Piano Triennale dei fabbisogni del personale, ora inserito all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale. Con il Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 06.08.2021 viene introdotto all'art. 6, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), che sostituisce una serie di Piani che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute a predisporre separatamente tra cui anche il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP). Per effetto della normativa sopracitata e con l'introduzione del PIAO, il piano triennale del fabbisogno del personale non farà più parte dei contenuti del DUP. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet (Faq 51) ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il D.M. 17.03.2020 attraverso le disposizioni combinate dell'art. 4 e dell'art. 5, introduce un meccanismo per il quale il Comune "virtuoso" può espandere la spesa di personale fino al valore "soglia" determinato dalla Tabella 1 (art.4) secondo la propria fascia demografica, ma solo nel rispetto dell'incremento progressivo della spesa (basato sul valore storico della spesa di personale del rendiconto 2018) indicato dalla successiva Tabella 2 all'art. 5.

A decorrere dal 01.01.2025, l'applicazione della Tabella 2 verrà meno, in quanto l'art. 5 del D.M. in questione cesserà i propri effetti al 31.12.2024. Conseguentemente, nel 2026, ai fini dell'adozione degli strumenti di programmazione finanziaria e strategica relativi al triennio 2026-2028, la "soglia" di riferimento da prendere in considerazione dovrà essere individuata secondo i valori stabiliti dalla Tabella 1, di cui all'art. 4 del D.M. 17.03.2020.

Quindi, in sostanza nel DUP non sarà più inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, ma solamente la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle nuove assunzioni, tenuto conto del personale in servizio, dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali, nonché, si ritiene, degli indirizzi in ordine ai servizi da potenziare alla luce degli obiettivi esplicitati nel DUP e delle scelte volte ad ottimizzare il funzionamento dell'ente; nel PIAO sarà inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, che sarà approvato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio. Il PIAO redatto in seguito dovrà essere coerente con tale sezione del DUP.

La spesa di personale soggiace oggi a regole e limiti stabiliti dal Decreto DPCM 17 marzo 2020 che collocano il *Comune di Bonarcado* nella seguente condizione:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	ANNO 2026			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024		1.545	b
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	(a)	422.209,67 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022		2.569.909,18 €	
	2023		3.055.366,98 €	
	2024		3.043.766,46 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.889.680,87 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024		118.564,38 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	2.771.116,49 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		15,24%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI
ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	370.329,65 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	792.539,32 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2026	(g)		28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026	(h)	792.539,32 €	

Di seguito il riepilogo delle spese di personale triennio 2026/2028 stanziate nei rispettivi capitoli di spesa del Bilancio di previsione:

Descrizione	2026	2027	2028
Funzionario Tecnico ex.D4	41.479,86	41.479,86	41.479,86
Funzionario Amministrativo ex.D2	38.759,97	38.759,97	38.759,97
Funzionario Contabile ex.D1	37061,37	37061,37	37061,37
Istruttore amministrativo ex.C5	38.148,82	38.148,82	38.148,82
Istruttore amministrativo ex.C3	35.791,85	35.791,85	35.791,85
Istruttore amministrativo ex.C2	34.888,28	34.888,28	34.888,28
Istruttore amministrativo ex.C2	35.291,26	35.291,26	35.291,26
Istruttore di vigilanza ex.C1	36.160,31	36.160,31	36.160,31
Funzionario assistente sociale ex.D1	37.061,37	37.061,37	37.061,37

Istruttore amministrativo ex.C1	37.061,37	37.061,37	37.061,37
Istruttore amministrativo-contabile ex.C1	34.126,21	34.126,21	34.126,21
Funzionario Tecnico ex.D1	34.126,21	34.126,21	34.126,21
Buoni pasto	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo accessorio	51.935,71	51.935,71	51.935,71
Indennità di EQ	37.945,90	37.945,90	37.945,90
Segretario comunale in convezione	89.470,14	89.470,14	89.470,14
Lavoro flessibile	52.639,39	52.639,39	52.639,39
indennità di gabinetto personale in comando (rif. Funzionario tecnico ex.D4)	14.976,04	14.976,04	14.976,04

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici che ha previsto delle importanti novità in tema di programmazione degli enti locali. L'articolo 37 del nuovo Codice ha previsto che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, diventi triennale (prima era biennale) e che in esso dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione e alla programmazione triennale dei lavori, sia quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma. Pertanto, dal combinato disposto dell'art. 37, commi 2 e 3, e dell'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 36/2023, nonché dell'allegato I.5 allo stesso D.Lgs. n. 36/2023, si evince che nella sezione operativa 2025/2027 del DUPs occorre inserire il programma triennale della fornitura di beni e servizi per le forniture di beni e servizi per un importo pari o superiore ad euro 140.000.

Alla data di stesura del presente documento il "Programma biennale degli acquisti dei beni e servizi" per il periodo 2026-2028 ***non è stato redatto poiché non sono previsti acquisti per importi superiori a € 140.000,00***.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'articolo 37 del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha previsto che il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali recepiscono l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Pertanto, dal combinato disposto dell'art. 37, commi 2 e 3, e dell'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 36/2023, nonché dell'allegato I.5 allo stesso D.Lgs. n. 36/2023, si evince che nella sezione operativa 2024/2026 del DUP occorre inserire il programma triennale dei lavori pubblici per i lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000. Per quanto riguarda il programma dei lavori pubblici e, più in particolare, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano sicuramente i seguenti aspetti normati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al Dlgs 118/2011:

1) la registrazione contabile delle spese per il livello minimo di progettazione richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.12);
2) la registrazione contabile delle spese di progettazione riguardanti lavori di valore stimato inferiore a 100.000 euro (paragrafo 5.3.13);

3) la registrazione contabile delle spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.14);
4) la formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione (paragrafo 5.4.8);
5) la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate (paragrafo 5.4.9).

Il piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028 è di seguito riepilogato:

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	217.000,00	0.00	0.00	217.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	217.000,00	0,00	0.00	217.000,00

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	**Descrizione opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (2)**	**Importo complessivo lavori (2)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (3)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione**	**Parte di infrastruttura di rete**
					0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**									

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A) , del codice	Immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di	Scadenza temporale ultima per	Apporto di capitale privato (11)	

			avvio alla procedura di affidamento																	cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	modifica programma (12)
L00067610956202500003		I59I25000560001	2026	Manca Raimondo	No	No	020	095	015		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e messa in sicurezza palestra scolastica Bonarcado	2	217.000,00	0,00	0,00	0,00	217.000,00	0,00	data	0,00		
															217.000,00	0,00	0,00	0,00	217.000,00	0,00		0,00		

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00067610956202500003	I59I25000560001	Riqualificazione e messa in sicurezza palestra scolastica Bonarcado	Manca Raimondo	217.000,00	217.000,00	URB	2	SI	SI	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bonarcado -Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
Architetto Marco Cannas

Programmi e progetti di investimento compresi quelli incorso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in via di conclusione i seguenti lavori:

1. MANUTENZ. STRAORDINARIA AREA VERDE PRANOS finanziata con 68.879,12 da fondi provenienti dall'Unione dei comuni del Montiferru e da € 15.000,00 da applicazione di avanzo libero. ***Lavori conclusi nel corso del 2025.***
2. REALIZZAZIONE PARCO FLUMENDOSA opera finanziata con applicazione di avanzo libero. ***Lavori affidati nel corso dell'anno 2025 e conclusi.***
3. FONDO SVILUPPO MONTAGNE finanziamento di € 20.161,64 comunicato nel corso del 2024. ***Da avviare procedura di affidamento entro il 31/12/2025.***
4. MANUT.STRAORD. VIABILITA'- RACCORDO ROTATORIO opera finanziata dalla Provincia di Oristano per € 200.000,00. Nel 2024 è stata perfezionata la progettazione e appaltati lavori. La realizzazione dell'opera è stata avviata nel 2024 e si è ***conclusa nel corso del 2025***.
5. BANDO SPORT E PERIFERIE - EFF. ENERGETICO IMP. SPORTIVI – Opera interamente finanziata dal ministero per € 685.120,30. ***Lavori conclusi in attesa di collaudo.***
6. PNRR M2 C4 INV. 2.2 CUP I54D22002930006 MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO ALLE NORME,MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI LOCALI ADIACENTI L'EDIFICIO SCOLASTICO. Lavori progettati e avviati nel corso del 2024. ***Lavori conclusi nel 2025.***
7. INTERV DI URBANISTICA - NUOVA TOPONOMASTICA opera finanziata da applicazione avanzo libero 2021 per € 80.000,00, affidata nel corso del 2022 non ancora conclusi. ***In fase di ultimazione***.
8. DIPART. PROT. CIVILE - LAVORI PULIZIA RESIDUI DI COMBUSTIONE E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO. Opera di pulizia dei residui di combustione delle aree indicate nel piano per un importo totale, finanziato dalla protezione civile, per € 130.000,00. ***Lavori avviati nel corso del 2025. In attesa di ultimazione.***
9. COMPLETAM./MESSA A NORMA IMPIANTO DEPURATORE COMUNALE. Lavori finanziati con avanzo libero di amministrazione applicato nel corso del 2024. ***Lavori conclusi.***
10. COSTRUZIONE DI LOCULI. I lavori di costruzioni, finanziati da concessioni cimiteriali e da un finanziamento regionale, che hanno visto l'avvio nel 2022. ***Lavori conclusi nel 2025.***
11. INTERVENTI VARI DI MESSA IN SICUREZZA AREE RISCHIO RESIDUO Scheda FOR008 Rio Sos Molinos: sistemazione versante e taglio piante morte Scheda GEO014 Versante in destra idraulica a monte della Cascata afferente alla SP n. 15: disgaggi e consolidamento ammassi rocciosi CUP: I58H22000370002 - PIANO INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE OCDPC 789/2021. Finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna per un importo di € 280.500,00. ***Lavori affidati nel mese di novembre 2025.***
12. REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE opera finanziata da fondi provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna per € 600.000,00 e cofinanziamento dell'ente attraverso accensione di un mutuo per 550.000,00. Incarico di progettazione affidato nel 2023. ***Da avviare procedura di affidamento lavori entro il 31/12/2025.***
13. L.R. 22 NOVEMBRE 2021 N. 17, ART. 4, COMMA 3 TABELLA D - INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE PROGRAMMA PER LA "RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI" - RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA VERDE VIA PERTINI – CUP: I51B22001270002. Si tratta di un finanziamento proveniente dalla Regione Sardegna per un importo totale di €300.000,00. Allo stato attuale si è provveduto all'affidamento dell'incarico professionale per la rimodulazione del progetto di riqualificazione dell'Area verde di Via Pertini, avvenuto con Determina Ufficio Tecnico n.106 del 13/10/2025. **Lavori da affidare entro il mese di dicembre 2025**.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica l'Amministrazione si impegna a garantire, per il triennio, il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia di principi contabili e dalla Legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio e al rispetto delle regole sul pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la stessa dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria, nel rispetto delle tempistiche di pagamento e attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.830.350,18	2.766.366,56	2.580.111,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.777.809,05	2.712.260,76	2.524.364,91
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*116.044,78*	*116.044,78*	*116.044,78*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.516,13	44.080,80	45.721,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
O) Equilibrio di parte corrente (3)		**10.025,00**	**10.025,00**	**10.025,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attivit‡ finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	230.000,00	13.000,00	13.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	240.025,00	23.025,00	23.025,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Z) Equilibrio di parte capitale		**-10.025,00**	**-10.025,00**	**-10.025,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		10.025,00	10.025,00	10.025,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		10.025,00	10.025,00	10.025,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Oggetto della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere.

Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale, ogni canale di comunicazione utile individuato e il servizio bando pubblico (quest' ultimo consente il raggiungimento della comunicazione anche alle fasce di età non raggiungibili con le moderne tecnologie). La gestione dell'ente, sotto gli aspetti economici e finanziari, è orientata verso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Obiettivo

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti regionali, Trattamento giuridico e valorizzazione del personale anche mediante corsi di formazione.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Per raggiungere l'obiettivo principale che l'Amministrazione si è posta e che comprende innanzitutto la garanzia del decoro, la sconfitta del degrado ed il ripristino della legalità. Attualmente il servizio è garantito con un istruttore di vigilanza a tempo indeterminato. Nel triennio è prevista la spesa per il servizio di polizia municipale sia per il personale che per l'acquisto di beni e servizi.

Obiettivo

Principalmente garantire la sicurezza all'interno del territorio comunale e di supporto per le attività e servizi inerente il settore.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

È garantito il diritto allo studio, il sostegno agli alunni ed all'Istituto comprensivo per la quota di interesse comunale. A tal fine, è assicurata l'attenzione dell'Amministrazione verso le proposte presentate dagli Istituti in una logica di collaborazione rispetto alla realizzazione dei programmi condivisi. Verrà garantito il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di contributi, borse ed assegni di studio con fondi integrativi rispetto a quelli trasferiti dalla Regione e dallo Stato, nonché attribuire gli assegni di merito agli studenti. A decorrere dal 2025 l'erogazione di tali assegni è stata estesa a tutti gli studenti della scuola primaria e di secondo grado.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nell'ambito del progetto di tutela della vocazione culturale ed artistica del Comune di Bonarcado l'impegno sarà rivolto prioritariamente alla valorizzazione del territorio e ai siti di interesse storico. La gestione del settore culturale è anche strettamente legata a quella del turismo e ciò deve avvenire attraverso un disegno programmatico unitario che deve vedere coinvolti anche altre istituzioni.

Nel documento contabile sono previsti interventi per la gestione del servizio bibliotecario mediante anche l'acquisto di libri ed abbonamenti a giornali e riviste, l'adesione ed il trasferimento delle somme al servizio bibliotecario intercomunale. Inoltre per dare seguito a quanto indicato prima, anche quest'anno l'amministrazione comunale intende promuovere interventi di promozione sul territorio con alcuni eventi in corso di programmazione per la realizzazione dei quali saranno coinvolte tutte le associazioni presenti e in particolare con la locale pro-loco. Segue inoltre l'attività di promozione del territorio con contributi alle Associazioni locali.

Nel triennio è intenzione dell'amministrazione promuovere e sviluppare:

- il proseguimento del progetto di educazione alla musica attraverso la collaborazione con gruppi musicali e musicisti affermati;
- il proseguimento della collaborazione con la scuola civica di musica per le attività musicali;
- promozione della lettura per i più giovani in collaborazione con la biblioteca comunale;

- adesione a eventuali progetti proposti da altri enti, in primis dall'Unione dei Comuni del Montiferru in continuità con gli anni precedenti

Inoltre, è intendimento dell'Amministrazione candidarsi per entrate a far parte dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Si continuerà inoltre a sostenere e promuovere l'attività legata alla valorizzazione del Romanico in Sardegna e ai percorsi e sentieri dei santuari anche con il coinvolgimento delle scuole.

Obiettivo
Promozione e valorizzazione del Comune e del territorio.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

La valorizzazione dell'attività delle associazioni sportive di Bonarcado e di avviamento allo sport sarà costante. E' intendimento dell'amministrazione avvicinare sempre più i giovani allo sport anche attraverso manifestazioni sportive di promozione alla cultura dello sport da ripetersi in diversi periodi dell'anno e attività di sostegno economico alle società esistenti a supporto delle spese di funzionamento delle stesse.

Saranno promosse le concessioni degli impianti sportivi ad associazioni e società al fine della loro migliore fruibilità.

Saranno inoltre promosse e incentivate attività estive e ludoteca per i ragazzi al fine di favorire maggiore socializzazione.

Si prevede, a seguito di comunicazione di finanziamento da parte del Ministero, l'avvio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della palestra scolastica.

Obiettivo

Promozione, valorizzazione e incentivazione della pratica sportiva.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Il turismo deve essere una risorsa di sviluppo e di lavoro per le future generazioni: questo sarà possibile grazie alla sistemazione di alcuni siti archeologici siti nel territorio al fine della loro fruibilità da parte del turista e non solo.

Con l'avvenuto completamento del Parco Pranos, sarà dato ancora più risalto al ciliegeto comunale, attraverso la valorizzazione della festa della fioritura.

L'amministrazione intende reperire risorse finanziarie all'esterno (Regione Sardegna, Ministero, ecc…) al fine di realizzare il percorso turistico, archeologico e culturale per la riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli itinerari della rete di esplorazione lenta del territorio Bonarcadese come da progetto di fattibilità tecnica ed economica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 24/10/2023.

Obiettivo

Promozione e valorizzazione del territorio.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nel corso del 2025 si avvierà la revisione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Piano Particolareggiato del Centro Matrice (PPCM) mediante le risorse finanziate dalla Regione Autonoma per un importo di € 100.000,00 (inerente il PUC) e per un importo di € 70.000,00 (inerente il PPCM). La realizzazione degli stessi prevede un co-finanziamento comunale mediante avanzo libero applicato nel corso del 2025 di un importo totale di € 18.888,89.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Riguardano interventi di manutenzione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Sono previste le spese per il servizio rifiuti gestito dall'unione dei comuni del Montiferru Alto Campidano ed infine le spese per il servizio idrico comunale gestito in maniera autonoma.

Obiettivo

Garantire il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

In particolare la manutenzione di verde pubblico, parchi e giardini e lo smaltimento del servizio rifiuti.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di eventuali percorsi ciclabili e pedonali, del territorio, delle strutture di

parcheggio e delle aree di sosta. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, anche di quelle rurali incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la gestione, funzionamento ed utilizzo dell'impianto di illuminazione pubblica sulla viabilità stradale.

In particolare in questo programma è previsto lo studio e la realizzazione di interventi sul sistema viario locale che migliorino l'accessibilità a tutte le zone del paese, compreso il centro storico, salvaguardando nello stesso tempo la sicurezza e la sostenibilità, senza creare infrastrutture che creino disagi.

Obiettivo

L'amministrazione continuerà a monitorare in particolare lo stato della viabilità interna e rurale e porterà avanti lo studio di reperimento di risorse per un intervento dei programmi sopra descritti

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

In questa missione è stato attivato in particolare il programma 1 "Sistema di protezione civile- Famiglia"

Sono previsti degli interventi a favore dei nuclei familiari come previsto dall'art. 13, comma 2, lett. A) della Legge Regionale n° 3 del 09.03.2022 "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento"

Inoltre sulla base dell'articolo 13 comma 1 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, recante "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento" la Regione è autorizzata a concedere, nel territorio dei comuni della Sardegna, aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (di seguito "Piccoli Comuni"), contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000;

In questa missione è prevista l'erogazione del contributo a favore della compagnia barracellare per interventi inerenti il superamento di emergenze, eventuali calamità naturali e attività di controllo e prevenzione sul territorio.

Obiettivo

Attività di controllo, prevenzione e superamento emergenze.

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Per questo programma prevede la gestione e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Per questo programma fondamentale all'interno delle strategie dell'Amministrazione, molteplici saranno i fronti di intervento finalizzati alla tutela ed all'educazione delle future generazioni.

Proseguiranno le iniziative, non solo di sostegno scolastico, ma anche ricreative, con lo scopo di offrire ai più piccoli esperienze ricche di opportunità di crescita e di sviluppo, in collaborazione con i comuni limitrofi.

Nell'ambito dei servizi di sostegno educativo ai minori in situazioni di disagio o con fragilità e ai nuclei familiari, proseguiranno le azioni già avviate negli anni passati in collaborazione con il PLUS Ghilarza-Bosa (gestione associata dei servizi educativi, equipe psico-pedagogica e Servizio Spazio famiglia).

Proseguirà l'affiancamento dell'anziano per favorirne il permanere nella propria abitazione, grazie all'erogazione dei Buoni servizio per l'assistenza domiciliare, attraverso l'accreditamento dei soggetti del terzo settore effettuata dal PLUS Ghilarza-Bosa, modulati in base alle necessità della persona, al suo stato di autonomia e alla presenza di rete familiare. Si darà continuità ad interventi specifici per persone con disabilità o in condizione di non autosufficienza (Progetti Ritornare a casa, Progetti L.R. 162/1998).

Saranno attivati progetti e interventi per cittadini in difficoltà, per l'inclusione sociale e per prevenire fenomeni di disagio e degrado, sviluppando azioni di welfare generativo con lo scopo di aumentare l'utilità degli interventi in favore delle persone in stato di bisogno, valorizzare le risorse disponibili sul territorio e responsabilizzare le persone che ricevono aiuto (REIS Reddito di Inclusione Sociale) –

Continuerà ad essere tutelata la famiglia, quale nucleo fondante della nostra società, ambiente ideale per la formazione e lo sviluppo di relazioni solidali, volontarie e libere.

Nel documento contabile sono diversi gli interventi previsti in questo settore, in primis sulle base delle risorse delle funzioni delegate della Regione Sardegna, sulle leggi di settore e sul Reddito di Inclusione Sociale, in particolare:

- il servizio di assistenza domiciliare,
- le attività di aggregazione sociale e gli interventi di socializzazione,
- gli inserimenti lavorativi di cui alla L.R. 20/1997,
- i Piani personalizzati di cui alla L.R. 162/1998 e dei progetti Ritornare a casa,
- gli interventi sociali di sostegno educativo,
- interventi sociali diversi a seguito di trasferimenti da parte del PLUS di Ghilarza,
- i contributi economici e provvidenze sociali di cui alla L.R. 8/1999 (Talassemici, neoplasie ecc.)
- i canoni di locazione.

Anche per il 2026 è previsto il finanziamento regionale destinato al programma "MI PRENDO CURA" a favore dei beneficiari del Progetto "ritornare a casa" rivolto a persone in condizione di disabilità gravissima, che consentono la possibilità di erogare rimborsi a favore delle famiglie che sostengono spese legate alla disabilità, come pagamento delle utenze o acquisto di ausili, non rientranti in altri finanziamenti pubblici.

Con fondi di bilancio si intende inoltre avviare corsi di primo Soccorso per le scuole primarie e secondarie del Comune di Bonarcado.

Obiettivo

Garantire gli aiuti economici previsti per alleviare i vari disagi sia di natura economica che di natura sociale, garantire l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità;

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale;

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva;

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Sono presenti interventi volti alla cura e alla manutenzione ordinaria del ciliegeto comunale.

Obiettivo

Garantire la piena e completa manutenzione del ciliegeto.

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e

istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione vengono inseriti:

- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) che ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia e difficile esazione ed è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa;
- il Fondo ordinario di riserva e il fondo di riserva di cassa risulta in linea con i limiti dettati dalla normativa vigente;
- Il Fondo indennità di fine mandato Sindaco;
- il Fondo rinnovi contrattuali;
- il Fondo obiettivi finanza pubblica

Non è stato previsto lo stanziamento necessario per la costituzione del fondo garanzia crediti commerciali, così come previsto dalla normativa vigente di riferimento, in quanto l'Ente rispetta i tempi medi di pagamento. Eventuali variazioni e accantonamenti saranno effettuati in sede di verifica sul rispetto dei tempi di pagamento entro il 28/02/2026.

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

È previsto il rimborso dei mutui contratti negli esercizi precedenti. Non è prevista l'accensione di nuovi mutui

MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Non sono programmati interventi per tale missione.

MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio. La Missione è dedicata alla gestione delle partite di giro. L'obiettivo è garantire la quadratura tra accertamenti e impegni, e la conseguente neutralità delle poste iscritte rispetto al bilancio comunale.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivo

I servizi conto terzi rispettano pienamente la tipologia e la quadrature in entrata.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Di seguito i dati riepilogativi dello Stato Patrimoniale 2024:

Attivo Stato Patrimoniale 2024			**Passivo Stato Patrimoniale 2024**	
Denominazione	**Importo**		**Denominazione**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	4.577,55		Patrimonio netto	16.106.726,27
Immobilizzazioni materiali	12.821.754,35		Fondi per rischi ed oneri	685.716,27
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		Trattamento di fine rapporto	2.287,72
Rimanenze	0,00			
Crediti	2.722,586,00		Debiti	1.610.515,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00			
Disponibilità liquide	2.853.617,97			
Ratei e risconti attivi	0,00		Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
Totale	**18.405.245,77**		**Totale**	**18.405.245,77**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del

patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2026-2028**" È ***NEGATIVO***.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

1. ***Enti strumentali controllati***

   Non ci sono Enti strumentali controllati

2. ***Società controllate***

   Non sono presenti Società controllate.

3. ***Enti strumentali partecipati***

   Unico Ente partecipato è EGAS, per la gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito unico della Sardegna. (quota di partecipazione 0,0010226%)

4. ***Società partecipate***

   Gal Terre Shardana soc. Consortile (quota di partecipazione 0,53%).

5. ***Fondazioni***

   Fondazione "Sardegna Isola del Romanico"

Il Comune di Bonarcado non può definire obiettivi per il G.A.P, in quanto non ha la possibilità di influire sulle scelte date le esigue quote di partecipazione.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduceva alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tale obbligo è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti

H) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La situazione di progetti finanziati da fondi PNRR al 30.06.2024 così come certificato anche sul portale della Corte dei Conti on line risulta essere la seguente:

- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI": operazione completata, asseverato;
- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI": operazione completata, trasmesso il certificato di regolare esecuzione, asseverato.
- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO": operazione completata, trasmesso il certificato di regolare esecuzione, completato ma non asseverato.
- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PAGO PA": progetto avviato.
- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE": operazione completata, trasmesso il certificato di regolare esecuzione, asseverato.
- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI": da avviare.
- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)- Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC). Progetto avviato nel corso del 2025.

I) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Nel presente documento è contenuta la programmazione di questo Ente, nel rispetto ed in coerenza con le linee di mandato amministrativo e della vigente normativa in materia.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

COMUNE DI BONARCADO

PROVINCIA DI ORISTANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

ORGANO DI REVISIONE UNICO

COMUNE DI BONARCADO (OR)

Verbale n. 19 del 11 Dicembre 2025

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 25 novembre 2025, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune BONARCADO (OR) per gli anni 2026-2028;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni

fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato previsto un DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti*;*

e) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stata prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:

   I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;

X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;

XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale in sede di insediamento;
d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 25 novembre 2025 e pubblicato per 60 giorni consecutivi. E' stato riportato integralmente nel DUP 2026-2028.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma non è stato adottato autonomamente e nel DUPS non sono indicati in quanto per il triennio 2026-2028 non vengono superati i limiti previsto dalla norme vigenti (acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00).

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

***4)* Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUPS

5) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. L'Ente, con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 31 marzo 2025 ha approvato il PIAO valido per il triennio 2025/2027 con i suoi relativi allegati.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere

La struttura di DUP semplificato adottata è quella riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica all'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Per ciò che riguarda i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa, con rappresentazione dei risultati attesi e prodotti in ordine procedurale, fisico e finanziario, dando altresì evidenza dei milestone e target. Per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma (atto

d'obbligo/convenzione Ministero e Soggetto attuatore), nonché dei dettami del D.L. 19/2024 convertito con modificazioni in Legge n. 56/2024;

- la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;

Per quanto riguarda organismi partecipati, l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP), nel documento è indicata la coerenza della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.
La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUPS 2026-2028, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 17/11/2025 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

L'Organo di revisione

Dottor Mauro Loru

LORU
MAURO
11.12.2025
08:57:40
GMT+01:00